

RINNOVO CONTRATTO DI COMODATO

Collezione Laura Alvini

Stipulato oggi, 2-1-2017, in Parma

TRA:

il Sig. Federico Ferrari nato a Milano il 15/09/1969 domiciliato in Milano Piazza Lima 1, codice fiscale FRRFRC69P15F205N – comodante –

E:

Il Conservatorio di Musica “Arrigo Boito” di Parma domiciliato in Parma via del Conservatorio 27/a, codice fiscale 80010280347, nella persona del Presidente dott. Andrea Chiesi – comandatario –

Le parti convengono e stipulano:

1 – il sig. Federico Ferrari (d’ora in poi chiamato comodante), consegna al Conservatorio di Musica “Arrigo Boito” di Parma (d’ora in poi chiamato comodatario), perché se ne serva per l’uso consentito nel seguente art. 3, i seguenti beni (descritti ulteriormente, con allegate fotografie, nella perizia a cura di Marco Brighenti, allegata al presente atto):

- a. Cembalo anonimo italiano fine XVI sec-inizio XVII
- b. Fortepiano Ferdinand Hofmann 1795 ca
- c. Fortepiano anonimo italiano (?) inizio XIX
- d. Fortepiano Conrad Graf opus 2772
- e. Fortepiano Erard 1844 ca

2 - Ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 1806, Codice civile, Il Comodante e il Comodatario convengono nello stimare il valore del bene comodato nella somma complessiva di euro 530.000,00. (cinquecentotrentamila/00). Questa stima è effettuata unicamente al fine del risarcimento per un eventuale deperimento del bene e non per la vendita, restando intesi infatti che la proprietà rimane per legge al comodante.

3 – il comodatario si servirà dei beni sopra descritti, con la dovuta diligenza, esclusivamente per il seguente scopo: esposizione all’interno del Conservatorio di Musica “Arrigo Boito”, dell’Auditorium del Carmine o in altro luogo idoneo equivalente da concordare tra le parti per l’attività concertistica e seminariale organizzata dal comodatario. L’uso degli strumenti oggetto di questo contratto per l’attività concertistica e seminariale si svolgerà sotto la supervisione scientifico-artistica del Prof. Roberto Gini o di persona da lui incaricata. Il comodatario, inoltre, si impegna a non destinare i beni a scopi differenti da quelli qui indicati e approvati, di volta in volta, e per iscritto, dal supervisore qui indicato, e a non spostarli dal luogo sopra indicato, salvo che con permesso scritto del comodante.

4 – il comodatario assume l’obbligo di restituire, a proprie spese, al domicilio o in luogo da lui indicato la stessa cosa ricevuta entro la data del 1 gennaio 2020 (salvo accordo tra le parti per il prolungamento di tale contratto). Il comodatario, alla scadenza del termine pattuito, si obbliga alla restituzione dei beni in oggetto

al comodante al quale, in ogni caso di sopravvenuta ed urgente necessità, è concesso di richiederne l'immediata restituzione. In caso di scomparsa del comodante il contratto sarà da ritenersi valido, con gli eredi dello stesso.

5 – Salvo il consenso scritto da parte del comodante, è fatto espresso divieto del comodatario di cedere il presente contratto, o di concedere a terzi, a qualsiasi titolo, il godimento dei beni.

6 – La violazione degli obblighi e dei divieti di cui sopra, comporterà la risoluzione ipso jure del presente contratto ed il diritto del comodante di richiedere l'immediata restituzione dei beni, oltre al risarcimento del danno.

7 – Il comodatario è tenuto a custodire e conservare la cosa con la diligenza del buon padre di famiglia. Sono a carico del comodatario le spese per servirsi della cosa, compresi i viaggi di trasporto dal domicilio del comodante al Conservatorio o a sedi provvisorie in attesa di collocazione definitiva. Il comodatario si farà carico di tutte le spese di restauro necessarie al buon funzionamento degli strumenti, comunicando sempre e con anticipo al comodatario quali interventi si intendono eseguire. Di comune accordo si conviene che la persona preposta alla manutenzione degli strumenti venga individuata attraverso un bando pubblico a cura del comodatario. Il comodante ha la facoltà di rifiutare determinati interventi se ritenuti non consoni o invasivi rispetto alle qualità originali dei beni. È fatto inoltre obbligo al comodatario di attrezzare e climatizzare in modo ottimale per la buona conservazione di strumenti d'epoca e di valore storico il luogo di giacenza definitivo di cui all'art. 3 in cui gli strumenti saranno conservati ed esposti.

8 – Alla scadenza del contratto, le migliorie, riparazioni o modifiche eseguite dal comodatario resteranno acquisite al comodante senza obbligo di compenso, anche se eseguite con il consenso del comodante.

9 – Il comodatario è costituito custode dei beni de quo ed è direttamente ed esclusivamente responsabile verso il comodante e i terzi per danni derivanti da questi, nonché di ogni altro abuso o trascuratezza nell'uso dei beni.

10 – Il comodatario stipulerà a proprio carico un'assicurazione sui beni contro furto, incendio e danni causati a questi da spandimento di acque, fughe di gas, atti vandalici, ecc. il valore assicurato dei beni è quello stabilito nel presente contratto, rivisto annualmente secondo le variazioni Istat e le variazioni del valore di mercato. Copia della polizza dovrà essere trasmessa annualmente al comodante. La polizza dovrà coprire gli strumenti da eventuali danni anche per le sedi provvisorie in cui saranno depositati.

11 – Il Conservatorio potrà esporre, fotografare e pubblicare l'opera depositata. Gli strumenti esposti e le pubblicazioni porteranno l'indicazione "Collezione Laura Alvini, in comodato presso il Conservatorio di Parma"

12 – Le spese di registrazione del presente atto sono a carico del comodatario.

13 – Per quanto non previsto si rinvia all'articolo 1803 e seguenti del Codice Civile.

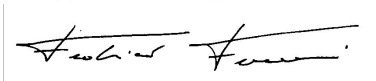
14 – Tutte le clausole di cui ai punti che precedono, sono state discusse anteriormente alla sottoscrizione del contratto e sono valide ed efficaci tra le parti.

15 – A pena di nullità, qualunque altra modifica al presente contratto dovrà essere inderogabilmente apportata con atto scritto, sottoscritto da entrambe le parti.

16 – Per ogni controversia sorgente dal presente contratto è competente il Foro dove il comodante ha il proprio domicilio.

Letto, approvato e sottoscritto

Il comodante
Federico Ferrari



Il comodatario
Andrea Chiesi, Presidente del Conservatorio di Musica "Arrigo Boito"



Prot. n 3/10E
del 2-1-2017